



COMUNE DI TEORA
INSIGNITO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
CON D.P.R. 9.11.2005
(Provincia di Avellino)



IL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Indirizzo : Largo Europa
Telefono centralino 0827 51005
Telefono: 0827 51431
Telefax : 0827 51198
e-mail
setteamministrativo@comune.teora.av.it
P.E.C..... comune.teora@asmepec.it
Sito Web: www.comune.teora.av.it
Cod. fiscale : 8200417064 1
Partita I.V.A.: 8200417064 1

Protocollo

0000311
18 GEN, 2017

Rif. al foglio	n.	del
Responsabile del procedimento		
Sig.		

**Ai Responsabili di servizio
sede**

Oggetto: DIRETTIVA 1/2016 ACCESSO CIVICO- INDICAZIONI

Il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ha modificato ed integrato il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (cd. "decretotrasparenza"), con particolare riferimento al diritto di accesso civico.

Il D.Lvo 25/05/2016 n. 97 al co. 2 dell'art. 5 ha, infatti, introdotto l'istituto del c.d. Accesso Civico generalizzato stabilendo che "... chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione" obbligatoria ai sensi del decreto 33/2013.

La novità introdotta porta ad affermare dunque che esistono oggi tre forme di accesso agli atti:

1. L'accesso "generalizzato"

Il rinnovato art. 5, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013, regola la nuova forma di accesso civico cd. "generalizzato", caratterizzato dallo "scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico".

L'accesso generalizzato è dunque autonomo ed indipendente da presupposti obblighi di pubblicazione... incontrando, quali unici limiti, da una parte, il rispetto della tutela degli interessi pubblici e/o privati indicati all'art. 5-bis, commi 1 e 2, e dall'altra, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni come previsto dall'art. 5-bis, c. 3....

Con il nuovo decreto viene così introdotto nel nostro ordinamento un meccanismo analogo al sistema anglosassone (c.d. *FOIA-Freedom of information act*) che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare.

Si sottolinea come l'esercizio del diritto non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente.

2. L'accesso civico "semplice"

L'accesso civico regolato dal primo comma dell'art. 5 del decreto trasparenza (cd. "semplice"), è correlato ai soli atti ed informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione, comportando il diritto di chiunque di richiedere i medesimi nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Costituisce, in buona sostanza, un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge alla PA interessata, esperibile da chiunque (l'istante non deve dimostrare di essere titolare di un interesse diretto, concreto e attuale alla tutela di una situazione giuridica qualificata).

3. L'accesso documentale

Le due forme di accesso civico regolate dal c.d. decreto trasparenza hanno natura, presupposti ed oggetto differenti dal diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti, legge n. 241/1990 (cd. "accesso documentale"). Si osserva che tali disposizioni assumono carattere di specialità – accesso ai documenti amministrativi - rispetto alle norme del decreto trasparenza afferenti le modalità di accesso a qualsivoglia documento, atto o informazione detenuta dalla PA.

La finalità dell'accesso documentale, si rammenta, è quella di porre i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà che l'ordinamento attribuisce loro, a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari. Il richiedente deve infatti dimostrare di essere titolare di un "*interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso*"; in funzione di tale interesse la domanda di accesso deve essere opportunamente motivata. La legittimazione all'accesso ai documenti amministrativi va così riconosciuta a chiunque può dimostrare che gli atti oggetto della domanda di ostensione hanno spiegato o sono idonei a spiegare effetti diretti o indiretti nei propri confronti, indipendentemente dalla lesione di una posizione giuridica.

Per l'ANAC (cfr. Linee guida) "l'accesso agli atti di cui alla l. 241/90 continua certamente a sussistere, ma parallelamente all'accesso civico (generalizzato e non), operando sulla base di norme e presupposti diversi. Tenere ben distinte le due fattispecie è essenziale per calibrare i diversi interessi in gioco allorché si renda necessario un bilanciamento caso per caso tra tali interessi. Tale bilanciamento è, infatti, ben diverso nel caso dell'accesso documentale dove la tutela può consentire un accesso più in profondità e, nel caso dell'accesso generalizzato, dove le esigenze di controllo diffuso del cittadino devono consentire un accesso meno in profondità (se del caso, in relazione all'operatività dei limiti) ma più esteso, avendo presente che l'accesso in questo caso comporta, di fatto, una larga conoscibilità (e diffusione) di dati, documenti e informazioni."

Si qui l'ANCI.

L'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), dal suo canto, nelle Linee guida elaborate allo scopo, approvate con deliberazione n. 1309 del 28/12/2016, dopo aver esposto le novità introdotte dal legislatore, formula domande e risposte, aventi lo scopo di facilitare la comprensione del funzionamento del nuovo accesso civico.

Con la presente si intende fornire un breve riepilogo delle novità in materia di Accesso al fine della corretta trattazione delle eventuali richieste di accesso avanzate dai cittadini. Per una più approfondita analisi dell'istituto come modificato dal recente intervento normativo si rinvia alle sopra citate linee guida ANAC, approvate con deliberazione n. 1309 del 28/12/2016, consultabili al seguente link: http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/_Atto?ca=6666.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Emira Rita Iannicelli



Oben Lens 18.1.2017

Agrocco Rita 18.1.17

18.01.2017

18/01/17